Anno XXXVI. Lunedì 16 Luglio 1883 N. 163

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Sabbato si celebrò in Francia quella che chiamano festa nazionale, ma si può dire che la festa non merita questo aggettivo, perchè la nazione è assente. Peggio ancora. All' inaugurazione della statua della Repubblica fu assente lo stesso Governo. La festa nazionale ricorda un episodio sanguinoso della rivoluzione. I discendenti di coloro le cui teste furono portate in processione sulle picche il 14 luglio 1789 non possono prender parte alla festa. Scegliere precisamente questa data per festeggiare la Repubblica, è stato un grande errore, perchè prova che si può dire dei rivoluzionarii francesi, ciò che questi dissero dei Borboni, che cioè essi non hanno nulla dimenticato e nulla imparato. Se la Repubblica fosse possibile in Francia, lo sarebbe a patto di rompere le tradizioni rivoluzionarie, e di mostrare apertamente che aspira a divenire il Governo della nazione. Invece la Repubblica in Francia tende sempre a divenire il Governo della Comune di Parigi, imposto a tutta la Francia!

La Francia continua ad ignorare l'incidente di Tamatava, sul quale il signor Gladstone *attende* informazioni. Lo ignora il console francese a Zanzibar, lo ignora lo stesso accusato, l'ammiraglio Pierre, il quale mandò al suo Governo rapporti sopra due combattimenti cogli Hovas, ma non fa cenno alcuno dell' arresto del segretario del console inglese e del missionario Shaw, dell' impedimento alle navi inglesi di comunicare colla terra e delle proteste dei consoli tutti che avrebbero abbassate le bandiere! Il Governo inglese dal suo canto confessa di aver informazioni incomplete, per cui è da sperare sempre più che quando alfine si spiegheranno, i due Governi si potranno mettere facilmente d' accordo.

In Inghilterra si nota un' agitazione viva contro il secondo Canale di Suez. Gl' Inglesi lo volevano, ma se deve essere sotto la direzione del signor Lesseps, e quindi della Francia, vi rinunciano. Un membro della Camera dei Comuni ha detto che a un secondo Canale di Suez, sotto la direzione francese, preferisce la ferrovia dell'Eufrate, che sarebbe almeno in mani inglesi.

Ebbero luogo numerosi *meetings* contro l'accomodamento tra Lesseps e il Governo inglese per la creazione del secondo Canale. Anche la Camera di commercio di Londra si è dichiarata contro il progetto, e ha invitato tutte le Camere di commercio d' Inghilterra a dare il suo avviso. Il sig. Gladstone ricordò che la Compagnia di Suez ha, secondo il parere dei giureconsulti della Corona, il privilegio esclusivo, e quindi, se si voleva il secondo Canale, bisognava venire ad un accomodamento colla Compagnia. A questo patto gl' Inglesi sono disgustati del secondo Canale, e il *Times* conchiude che dinanzi dell' ostilità dell' opinione pubblica, sarà impossibile far passare alle Camere il progetto presentato dal Governo. Piuttosto un Canale solo, che un altro Canale francese; questo è il grido inglese per questo quarto d' ora. Eppure dovevano sapere, quando gridavano che volevano il secondo Canale, che questo non avrebbe potuto esser fatto se non dalla Compania di Suez, che ha il privilegio!

LE ASSOCIAZIONI COSTITUZIONALI

L'*Opinione* recava ierlaltro il seguente articolo che crediamo opportuno riprodurre:

Un giornale di Roma ha sentito il bisogno di parlare delle Associazioni costituzionali e dopo un lungo ragionamento è venuto alla conclusione che dovrebbero sciogliersi; anzi ha invitato addirittura l' on. Minghetti a scioglierle, quasi che l' illustre uomo avesse su di esse il diritto di vita o di morte.

Finchè durano le Associazioni costituzionali, ha detto quel giornale, è impossibile la forte costituzione di un nuovo partito, mentre alla Camera si predica la concordia e la trasformazione, nelle Associazioni costituzionali si proclama l' opposizione e l' intransigenza.

Non crediamo che questa affermazione sia esatta. Vi sono delle Associazioni costituzionali che mostrano di aver inteso ed apprezzato giustamente il valore del movimento ch' ebbe luogo il 19 maggio. L' Associazione costituzionale di Bologna, per esempio, sulla quale l' on. Minghetti poteva esercitare più direttamente la propria azione, si è posta immediatamente in armonia con quel movimento, ne ha accettato le conseguenze, ha procurato, per quanto da lei dipendeva, ch' esso recasse i frutti che se ne dovevano aspettare.

Qualche altra Associazione ha forse esitato ad entrare in questa via, oppure ha commesso atti che non erano interamente d' accordo con le dichiarazioni fatte in Parlamento dagli uomini più autorevoli dell' antico partito moderato. Ma queste furono eccezioni, immediatamente biasimate da coloro che avevano approvato il voto del 19 maggio. Ricordiamo che per un semplice dubbio l' on. Minghetti si è dimesso dalla presidenza dell' Associazione costituzionale romana.

La verità è che, in generale, le Associazioni costituzionali hanno percorso un buon tratto di cammino verso lo scopo da noi desiderato, mentre altrettanto non si può dire della maggior parte delle Associazioni progressiste.

Ora il consiglio ch' è stato dato alle Associazioni costituzionali, converrebbe, a più forte ragione indirizzarlo alle progressiste.

Le Associazioni costituzionali, sia detto a loro onore, hanno reso dei servizi al paese anche fuori del campo strettamente politico. Parecchie di esse studiarono imparzialmente un gran numero di questioni sociali ed amministrative, e certo, anche in questa parte, hanno giovato al lavoro legislativo di questi ultimi anni. Meritano dunque di essere giudicate senza rancori dai loro antichi avversari.

Del resto, siamo anche noi d' avviso che le Associazioni costituzionali, poco per volta, dovranno trasformarsi, e che, costituitasi una nuova maggioranza nel Parlamento, mediante la fusione degli elementi affini dei partiti moderato e progressista, la stessa fusione avverà necessariamente fra gli elementi affini delle due specie di Associazioni che di quei partiti erano emanazioni dirette. Nel suo discorso all' Associazione costituzionale romana, l' on. Minghetti ha svolto questo concetto e additata francamente questa mèta. Ma al tempo stesso ha pure detto come i pregiudizi e forse anche le vanità personali impedissero, per avventura, di raggiungerla immediatamente. A rimuovere questi ostacoli abbiamo tutti l' obbligo di adoperarci; ma per avere il diritto di chiedere il sacrificio delle Associazioni costituzionali, è indispensabile richiamare ad un esatto apprezzamento degli ultimi fatti parlamentari anche quelle Associazioni-progressiste che sventuratamente non se ne danno per intese.

La predica indirizzata a noi è fatta a convertiti. Nel nostro campo non s' incontrano gravi resistenze. È mestieri, invece, che i predicatori si adoperino a catechizzare i loro amici. E in questa santa missione siamo pronti ad aiutarli.

—

A quanto scrive egregiamente l'autorevole giornale romano dobbiamo aggiungere per conto nostro alcune brevi osservazioni. È senza dubbio indispensabile che il paese rispecchi il movimento parlamentare, iniziato dal voto del 19 maggio; e questa mèta, vogliamo sperare, sarà quanto prima raggiunta; certo, le resistenze sono tutt' altro che da parte nostra.

Coloro che invocano *tout court* la sparizione delle *Costituzionali*, senza consigliare altrettanto alle *Progressiste*, dimenticano che in molti e molti luoghi le prime sono l' unico baluardo contro il radicalismo, mentre le seconde o non esistono affatto, o sono come da noi delle società di radicali opportunisti — che non fanno nessun mistero delle loro aspirazioni, delle loro preferenze. E in questi casi, la sola via logica da seguire è di incoraggiare le prime a tener testa ancora, fortemente; e di fare che le altre vogliano con franchezza dichiararsi per quello che realmente sono - in guisa, che i pochi in buonafede possano ritirarsi e accedere ad una Unione liberale monarchica.

È il caso di Ferrara. Qui non abbiamo avuto mai una società propriamente progressista: abbiamo avuto invece una società democratica-radicale, che nel sacro orrore de' moderati ha preferito alleanze con gli anarchici; ed ha tenuto a battesimo i deputati della provincia che figurano nel manipolo dell' Estrema Sinistra.

Volere qui che la *Costituzionale* si sciolga, è quanto abbattere la sola forza di resistenza che si sia avuta e che resti in un centro importante come il nostro. La *Costituzionale* dunque ha più che mai il dovere di restare al suo posto, e di far argine più fortemente che può all' onda minacciosa.

LA CASSA
per gli infortuni del lavoro

Il Re ha sanzionato la legge sulla Cassa di assicurazione pegli operai negli infortuni del lavoro.

Si annunzia una circolare del ministro di agricoltura, industria e commercio alle società di mutuo soccorso sull'esecuzione di questa legge.

Pria di riferire le disposizioni concernenti questa Cassa, è utile il ricordare che questa istituzione entra nell'ordine delle così dette leggi sociali, le quali per dritto o per rovescio si reclamano dai popoli, e vorrebbero sfruttarsi dagli agitatori faziosi.

Il ministro Berti sull' orme di Bismarck ha compreso la necessità di furar le mosse ai partiti radicali col proporre e caldeggiare tutti quei provvedimenti che giovano alle classi lavoratrici, e sollevano il proletariato. Il quale è pericoloso per la forza bruta che procede dal numero, dal poco sviluppo della ragione meccanica e dalla accensibilità delle passioni, stuzzicate ora dalla cattiva consigliera — la fame — e dove dai cattivi consiglieri — gli ambiziosi e cupidi tribuni.

L'arte dei socialisti sta qui: coi bisogni veri e spesso inevitabili delle povere condizioni, mascherare le cupidigie sfrenate, irrequiete e feroci dei nullatenenti, che inetti o oziosi si fanno un titolo dell' operaio per fare coalizioni, promuovere scioperi, schiamazzare riforme e minacciare sterminii della proprietà. A quest' arte è opera di saggio governo opporre le sue previdenze e discernere le aspirazioni legittime e native dalle viziose tendenze e dalle spinte dei male intenzionati.

Laonde, per restringerci alle Casse degli infortunii del lavoro, diciamo che queste sono utilissime. Se il lavoro sempre contò le sue vittime o, come si dice comunemente, i suoi martiri, ne ha specialmente oggi con le colossali ed ardite intraprese, e l'uso pericoloso di macchine potenti. Laonde, lo ripetiamo, soccorrere a questi sventurati che per recare un pane alla famiglia perdono la vita o restano mutilati e storpi per sempre, è un'opera santa e meritoria.

Ed ecco il testo della legge per gli infortunii del lavoro che quanto prima verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*:

Art. 1. È approvata l' annessa convenzione stipulata a Roma addì 18 febbraio 1883 fra il ministro d' agricoltura, industria e commercio, e la Cassa di risparmio di Milano.

la Cassa di risparmio di Torino;
la Cassa di risparmio di Bologna;
il Monte de' Paschi in Siena;
il Monte di Pietà e Cassa di risparmio di Genova;
la Cassa di risparmio di Roma;
la Cassa di risparmio di Venezia;
la Cassa di risparmio di Cagliari;
il Banco di Napoli;
il Banco di Sicilia;

per la fondazione di una Cassa nazionale intesa ad assicurare gli operai contro gli infortuni ai quali vanno soggetti nei loro lavori.

Art. 2. Il governo, sopra richiesta della Cassa medesima, concede il servizio gratuito delle Casse di risparmio postali per la stipulazione dei contratti di assicurazione e per tutti gli atti che a quelli si collegano, comprese le riscossioni dei premi e pagamenti dell' indennità.

Secondo le norme stabilite del regolamento, la Cassa può chiedere la cooperazione delle autorità municipali.

Art. 3. Sono esenti dalle tasse di bollo, registro e concessione governativa gli atti costitutivi della Cassa,

e modificazioni successive e ai suoi statuti, le polizze, i registri, i certificati, gli atti di notorietà e gli altri documenti che possono occorrere tanto alla Cassa per se stessa, quanto agli assicurati, relativamente all' esecuzione della presente legge.

Sono pure esenti da ogni tassa di bollo, di registro e di ipoteca le donazioni ed elargizioni fatte per atto tra vivi o per causa di morte a favore della Cassa.

I tramutamenti dei titoli di debito pubblico, in cui sieno investiti i capitali della Cassa, sono eseguiti senza tasse e spese.

Art. 4. La Cassa generale di assicurazione non è soggetta alle disposizioni del Codice di commercio riguardanti le Società commerciali.

Le tariffe e tutti i regolamenti di amministrazione, nei quali saranno anche determinate le responsabilità degli amministratori, debbono essere approvati con decreto reale ed inseriti nella raccolta ufficiale delle leggi.

IN ITALIA

ROMA 14 — Il giornale il *Bersagliere* biasima il ministero perchè vuole inaugurare una nuova sessione parlamentare.

— La *Rassegna* crede imminente la pubblicazione dei decreti, che nominano i deputati Solidati, Vacchelli e Correale a segretari generali della giustizia, d' agricoltura e dei lavori pubblici.

— Questa sera la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le leggi sulle nuove circoscrizioni militari e sulle modificazioni all' ordinamento dell' esercito.

— Presto verranno emessi i nuovi biglietti di Stato del taglio di L. 10. per un valore complessivo di 240 milioni.

— L' *Osservatore Romano* pubblica un dispaccio da Mosca, in cui si annunzia che il cholera è scoppiato in un sobborgo di quella città. Molte sono le vittime.

— La Commissione per la verifica dei biglietti di Banca, constatò che nello scorso semestre ne vennero falsificati 35,613 per un valore di lire 158,937.

— Ieri Coccapieller si presentò a Carcani, pretore del terzo mandamento, per reclamare contro un' ordinanza di sequestro conservativo per un suo debito di lire duemila risultante da una cambiale.

Coccapieller voleva la revoca del sequestro. Il Pretore, naturalmente, la negò, e allora il tribuno, riscaldandosi, insultò gravemente il magistrato e lo minacciò dicesi col revolver.

Questi fece il suo rapporto e l' ispettore del Rione di Campo Marzio arrestò Coccapieller sotto il titolo di minaccie ed ingiurie ad un funzionario della giustizia.

Coccapieller trovasi ora alle Carceri Nuove.

— Oggi lo Schloezer ebbe un colloquio col cardinale Jacobini.

— Non è vera la notizia che sia cattiva la salute del Pontefice. S. S. sta benissimo.

— Lo scultore Ximenes ha regalata la sua eccellente statua *Cesare*, che trovasi all'Esposizione, al Governo per la Galleria moderna.

Si deplora che il Governo non abbia compreso, questo lavoro più completo artisticamente, nei suoi acquisti.

Ignorasi se il Governo accetterà il regalo.

CAGLIARI 14 — La squadra navale partì stamane per il golfo di Palmas. Le Autorità ed i cittadini offrirono all' ufficialità uno splendido banchetto, che fu restituito all'indomani a bordo del *Dandolo*.

Bellissima è stata l' illuminazione elettrica a bordo. La popolazione fece una imponente dimostrazione al contrammiraglio Del Santo. Si acclamarono il Re, la Regina e il duca Tommaso.

GENOVA 13 — Quel Vassallo che era sotto processo come libellista ricattatore è stato trovato questa mattina morto in carcere.

NAPOLI 13 — A Portici uno scrivano, oriundo palermitano, uccise l'amante sua. Accorsa la madre di questa alle grida della figlia e tentando essa d' impedire la fuga all'assassino, questi uccise anche la madre.

— Nelle prime ore del mattino di venerdì è giunto a Nisida il *Yacht Fakyou* con a bordo il fratello del kedivè, la moglie e tre figli.

Il principe egiziano sconterà a bordo del legno stesso la quarantena di 15 giorni, prescritta per le navi provenienti da luoghi sospetti, e a bordo delle quali non siasi verificato, durante la traversata, alcun caso di malattia.

MACERATA — Si è parlato altra volta di un infanticidio avvenuto nella casa parocchiale di S. Lorenzo.

Or bene si trovarono più che sufficienti elementi, che uniti alle confessioni della puerpera e della madre di lei, portarono l' immediato arresto del parroco Don Pacifico Verdolini, che ora dovrà rispondere alle Assisie quale autore principale dell'infanticidio, per averlo, con influenze materiali e morali, fatto perpetrare.

E dire che questo reverendo era lo autore della vita del trucidato bambino! Così ha confessato la puerpera.

VENEZIA 15. — Alle 9 di ieri sera scoppiò un gravissimo incendio nel seminario dei Padri Mechitaristi sull'isola di S. Lazzaro. Accorsero pompieri, truppa e dopo sei ore di lavoro assiduo si pervenne ad isolare il fuoco il quale non è ancora interamente spento. Il prezioso archivio fu salvato.

L'incendio si manifestò in parecchi punti ad un tempo. I danni sono gravissimi.

— La valigia delle Indie arriva oggi alle 10, non verrà in città. La trasporteranno, dopo i suffumigi, alla Stazione marittima, donde partirà con treno speciale.

TORINO — Il Martinengo che si eclissò dopo aver commesse a danno dell' *Unione delle Banche* le truffe che tutti conoscono, venne dall' Autorità giudiziaria spiccato immediatamente mandato di cattura.

Si telegrafò a tutte le Questure del Regno, a tutti i Consolati, ma i risultati furono negativi e si temette che, come il Berrier-Delaleu e il Zerboglio, anche il loro socio fosse irreperibile.

La Direzione dell'*Unione delle Banche* non si acquietò ai primi insuccessi dell' Autorità di pubblica sicurezza e mise a disposizione del Governo lire 10 mila, come premio a coloro che avrebbero procurato l'arresto del colpevole. Pare che il premio abbia avuto qualche effetto. Infatti pochi giorni or sono giunse un telegramma a Torino il quale, annunziava che era arrivato a Londra un italiano che con nome francese si era accaparrato un posto sul vapore *Bolivia*, per fare la traversata dell'America.

Da Torino si telegrafò immediatamente per l' arresto, visto che i connotati giunti da Londra corrispondevano a quelli del Martinengo; ma l'ordine arrivò in Inghilterra quando il vapore era già in rotta.

Allora l' ordine venne ripetuto per l'America, e questa volta con miglior successo, perchè, a quanto assicurasi, prima che il Martinengo toccasse terra, fu dichiarato in istato d'arresto.

ALL' ESTERO

FRANCIA 15. — La solennità nazionale di ieri riuscì piuttosto fredda assai più fredda degli anni scorsi. — Nè il presidente della repubblica nè i ministri assistettero all' inaugurazione della statua della Repubblica.

La rivista di Longchamp ebbe luogo alle due precise. — Le truppe erano in grande tenuta. Gli ufficiali d' infanteria vestirono la loro nuova uniforme. È abbastanza infelice.

Una salva di ventun colpi di cannone tirati fra le tribune e la porta Saint-Cloud salutò l' arrivo del signor Grevy.

Il generale Thibaudin, ministro della guerra, passò la rivista a gran galoppo.

Dopo la rivista le truppe sfilarono al passo davanti al Presidente della Repubblica.

La festa venne solenizzata in tutti i circondari di Parigi e nelle provincie. — Molte bandiere, molta folla, ma, in generale, poco entusiasmo.

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria di 2° invito per domani ad un' ora pomeridiana onde discutere sugli oggetti che rimangono ad evadersi dell' ordine del giorno già pubblicato.

La Lista Elettorale Politica, approvata dalla Commissione Provinciale nella sua adunanza del 30 Giugno testè decorso, è stata pubblicata all'Albo Pretorio, e vi rimarrà a tutto il giorno 31 corrente mese.

Qualunque cittadino, che voglia impugnare una decisione pronunciata dalla Commissione Provinciale, o dolersi di denegata giustizia, deve promuovere la sua azione davanti la Corte d'Appello, producendo i titoli che danno appoggio al suo reclamo, e ciò nei termini stabiliti dall'articolo 37 della Legge succitata.

Camera di Commercio ed Arti. — La Camera di Commercio tiene seduta domani alle 2 pom. per trattare e deliberare sugli oggetti posti al seguente ordine del giorno:

1. Rinuncia all' impiego emessa dal vice Segretario della Camera; provvedimenti relativi.

2. Comunicazioni della Presidenza.

Il R. Prefetto comm. Bianchi che fu a Viareggio la scorsa settimana, faceva ieri ritorno nella nostra città.

Corte d' assisie. — Sabato ebbe termine la trattazione della causa contro Cavazzi Emilio accusato di furto qualificato.

Ritenuto dal verdetto dei Giurati colpevole di complicità in furto qualificato con ammissione di circostanze attenuanti, la Corte atteso la recidiva lo condannava a 3 anni di reclusione e tre di sorveglianza della P. S.

Difendeva il Cavazzi il signor avv. Manfredo Manfredi.

Il foglio degli annunzi legali del 13 Luglio conteneva:

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Istante Celeste Pezzini di Renazzo, martedì 21 Agosto presso questo tribunale si venderà l' usufrutto di un capo di terreno di Malafitto Pievese toccato ad Alberghini Sebastiano.

— Notifica della Cancelleria del Tribunale di Commercio per la quale il sig. Enrico Ferragutti in forza di mandato del 2 corrente da Venezia è nominato Rappresentante dell' Agenzia principale della Riunione Adriatica di sicurtà per la città e provincia di Ferrara

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Gaetano Bergamini relativamente ai lavori di costruzione di una piazza bassa alla Coronella Fabbri-Zigiotti.

— Decreto Prefettizio con cui è respinto il ricorso Manica in opposizione alla dichiarazione di pubblica utilità di una strada d' accesso alla stazione ferroviaria di Argenta.

Conservatorio di S. Apollinare. — Sabato 14 corrente ebbe luogo nel Conservatorio di S. Apollinare il saggio annuale delle alunne, seguito dalla distribuzione dei premi. Vi assisteano S. E. Mons. Arcivescovo, il R. Sindaco cav. Trotti, la Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorii col suo Presidente dott. cav. Girolamo Scutellari, i maestri Calcaleoni, Bigoni, Ferri e Soncini, molti altri invitati.

Le alunne sostennero felicemente l' esperimento, rispondendo con franchezza e precisione nelle diverse parti del programma e in tutte dando prova di studio e di profitto. Ebbero plauso dagli intervenuti, i quali rivolsero pure parole di lode e congratulazione alle brave maestre che impartirono l'istruzione e seppero ottenere risultati così soddisfacenti.

Belli i saggi di calligrafia. Degni poi d' ammirazione i lavori femminili, i quali per eleganza e buon gusto, per finitezza d' esecuzione attestano il distinto grado di coltura che hanno le alunne in questo ramo dell' istruzione.

96 anni! — In questa rara ed invidiabile età è morto nella prossima villa di san Martino l' ingegnere Filippo Pisani. Ma di questo nostro concittadino merita sia fatto cenno non solamente per la tarda età a cui gli fu dato arrivare, ma anche per la di lui vita spesa quasi interamente fra le armi e per le campagne della nostra indipendenza.

Filippo Pisani nacque in Ferrara il dì 11 Febbraio 1788 dai coniugi dott. Giuseppe ed Olivi Virginia. Uscito dal Seminario di Ferrara ove, contro ogni sua inclinazione, voleva farsi di lui un prete, entrò nella scuola militare di Modena. Nel Settembre 1811, nominato Ufficiale d' Artiglieria, fin d'allora fece parte della grande Armata di Napoleone I combattendo le Campagne di Russia nel 1812 ove per tre anni rimase prigioniero, dopo aver per lunghe settimane corsi e pericoli e gli stenti inauditi di quella famosa ritirata.

Nel principio del 1848 venne chiamato al servizio della Repubblica Veneta, e dopo di aver organizzato un Corpo d' Artiglieria che rese importantissimi servigi, quel Governo lo promosse al grado di Capitano in data 14 Maggio 1848 affidandogli la difesa di alcuni Forti dell' Estuario di Brondolo, dei tre Forti di Malghera, e finalmente nell' 11 Settembre 1848 in benemerenza dei servigi prestati nel memorabile assedio, fu promosso al grado di Maggiore d' Artiglieria. Terminata quella campagna, e ritornato a Ferrara, con nota 23 Giugno 1859 della Commissione provvisoria del governo italiano fu nominato comandante di piazza in Ferrara.

Egli fu fregiato della medaglia di S. Elena, di quelle della Repubblica Veneta, e di quelle per le campagne dell' Indipendenza italiana 1848, 49, 59, 60, 61, alle quali tutte partecipò. Nel 29 Luglio 1880 venne nominato Socio onorario della Società dei Reduci dalle patrie Battaglie della città e provincia di Ferrara.

Il Pisani fu uomo integerrimo, patriota dei migliori, ottimo cittadino. Morì come dicemmo in S. Martino presso il nepote Don Alessandro Pisani Arciprete con cui viveva già fino dal 13 Giugno 1878 dopo la morte della Caterina Crivelli sua seconda moglie.

A pochi è dato di raggiungere una età così rispettabile, ma ben più pochi ancora possono, nel ridonare il corpo alla terra, dire di averla spesa così operosamente e così bene.

Cocomeri e Melloni. — Il Sindaco pubblica le norme per la vendita al minuto di questi frutti sovra spazi di pubblica ragione; quale vendita è permessa fino a nuovo ordine nelle seguenti località:

Spianato in prossimità dell'Orto della Grotta.

Piazzale interposto fra la via Garibaldi e quella di Ripagrande in Piazza d' Armi.

Piazza Ariostea in fianco alla chiesa delle Sacre Stimmate.

Piazza nuova o mercato dei cavalli.

Spianati laterali a Porta Romana.

Piazza del Travaglio.

Lato sinistro di Porta Mare.

La vendita all'ingrosso dovrà effettuarsi invece in Piazzetta Municipale, dalle prime ore del mattino fino a mezzogiorno e non oltre.

All'ospedale. — L'Orsini Augusto continua a migliorare. Questa mattina venneronglì medicale le ferite e pare accertato che la ferita intercos'ale non sia penetrata molto in cavità e non abbia offeso che la pleura. I medici fanno perciò prognostici di prossima guarigione.

— Versa sempre invece in gravissime condizioni quel povero alunno pompiere che cade, 15 giorni sono, da una casa di Piazza d'armi, persistendo sempre i fenomeni della commozione cerebrale riportata.

Cose d' arte. — Una ricca cornice elegante lavoro d'intaglio del Roda è esposta sotto i portici del teatro.

Il Roda con questo suo lavoro ha confermata anche una volta quella giusta fama d'artista che meritamente si è acquistata, collo studio e col lavoro, e noi che varie volte ci siamo con lui compiaciuti, andiamo lieti di questo crescente successo.

Le gesta degli ignoti. — A Berra ignoti ladri rubarono dalla cascina del possidente Benini Ippolito tanto formaggio per il valore di L. 200.

Su quel di Argenta mediante rottura della porta i ladri entrarono in una stalla del Duca Massari e rubarono due buoi del valore di L. 1000 due tridenti ed un bidente. Ma quando i ladri si credevano già sicuri del ricco bottino alcuni contadini se ne accorsero e si misero ad inseguirli gridando.

I ladri credettero bene di abbandonare la refurtiva e di darsela a gambe. Essi scappano ancora.

Le monete del 1862. — La differenza sensibilissima tra il valore ufficiale, delle monete di argento e il valore *vero*, quello cioè che si può ricavarne dall'orefice, faceva sembrare un poco draconiana ai possessori di pezzi coll'effigie di V. E. col millesimo anteriore al 1863, la legge per la quale detti pezzi vengono più o meno respinti o rifiutati. Ora sappiamo che il ministro delle finanze e la Commissione del corso forzoso hanno trovate giuste le lagnanze che si muovevano in proposito, e le monete del 62 saranno accettate agli sportelli delle Tesorerie, che le cambieranno.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera rappresentazione, colla replica, fra gli altri esercizj, dell' *Episodio della guerra del* 1860.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 13 Luglio 1883

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Scurati Lvigi fu Giuseppe di Milano, d'anni 36, commissionario — Dalbuono contessa Clara in Avogli-Trotti fu Angelo di Ferrara, d'anni 30, possidente — Callegari Giovanni di Lvigi di Quacchio, d'anni 5 e mesi 9 — Borgatti Inesi di Sigismondo di Ferrara, d'anni 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 0.

14 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bruner Giovanni fu Antonio con Todeschini Maddalena fu Rocco — Martinelli Massimiliano fu Alessandro con Dallatorre Teresa fu Gaetano — Guidetti Gaetano di Giuseppe con Penzo Ida di Vincenzo — Pederzani Enrico di Cesare con Cantarini Natalina di Giuseppe — Masotti Silvio fu Luigi con Lupi Elvira di Luigi — Masini Adamo fu Giovanni con Molinari Luigia fu Sante — Cagnoni Girolamo fu Alberto con Bagni Adele di Lvigi — Padovani Giuseppe fu Angelo con Bicozzi Augusta di Antonio.

MORTI — Tani Giorgio, coniugato, fu Michele di Sant'Egidio, d'anni 45, possidente = Barbieri Teresa in Mantovani, fu Valentino di Denore, d'anni 36, massaia — Bonfiglioli Giovanni di Carlo di Ferrara d'anni 11.

Minori agli anni uno N. 2.

ELEZIONI POLITICHE

Roma — Orsini 2671; Garibaldi 1435; Gatti 1005; Arbib 935; Maggioranni 177.

Catania — Risultati convalidati. Mangano, progressista, 2309 e Guzzardi, radicale, 1,168.

Bologna — Panzacchi 4007; Ceneri 2679; Bosi 700 - Eletto Panzacchi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 14 *Luglio*

FIRENZE . . .	1	36	43	32	13
BARI	36	5	45	90	53
MILANO . . .	51	31	89	40	60
NAPOLI . . .	6	16	62	22	80
PALERMO . . .	4	21	57	29	43
ROMA . . .	57	29	59	87	20
TORINO . . .	78	20	69	33	66
VENEZIA . . .	66	44	7	2	77

Vedi Telegrammi in 4ª pagina

P. CAVALIERI Direttore responsabile

APPALTO DAZIO CONSUMO

DI FERRARA

AVVISO

Avvicinandosi l'epoca della vendemmia, si avverte che l' *Uva* prodotta in città, va soggetta a dazio nella misura stabilita per l' introduzione nel Comune Chiuso.

L' articolo 32 del Regolamento vigente sui Dazii interni di Consumo combinato cogli articoli 53 e 54 delle Istruzioni Ministeriali 20 Ottobre 1870 prescrive:

1. Che un mese prima del raccolto si dovrà dichiarare all'Ufficio Daziario, stabilito in Via Borgo Leoni Palazzo Crispi, la quantità presuntiva del prodotto dell'Uva.

2. Che tre giorni dopo vendemmiato, si dovrà esibire una nuova dichiarazione del raccolto effettivo ottenuto, onde poscia definire i diritti e le competenze del dazio.

Tanto si porta a pubblica notizia a scanso di contravvenzione, avvertendo che per la mancanza delle suddette denuncie, entro i termini stabiliti, i Contravventori incorreranno nelle penalità di legge.

Infine si ricorda che i funzionari del Dazio, per legge hanno diritto di praticare verifiche sopra luogo, onde accertarsi della regolarità delle denuncie, e che presso il surriferito Ufficio trovansi gli stampati opportuni per tali dichiarazioni.

Ferrara 11 Luglio 1883.

Il Rappresentante
STOCCHIERO

Articolo 32 del Regolamento

Per le Uve ed Olive prodotte entro la linea daziaria, ne dovrà essere dichiarata la quantità presuntiva un mese prima del raccolto all' Ufficio Daziario.

Entro tre giorni dal raccolto dovrà essere presentata una nuova dichiarazione della quantità effettiva all'Ufficio stesso che la verificherà e liquiderà il dazio da pagarsi entro un mese se il genere deve passare in consumazione entro la linea daziaria del Comune.

L' Amministrazione Generale
dei Consorzi Idraulici di

CARBONARA E PILASTRI

in Bondeno residente

Notifica

Che alle ore 10 ant. di Sabato 14 corr. Luglio, (e in difetto di numero legale, all' ora medesima del successivo Martedì 17 mese stesso) nella Residenza del Circolo Bondenese avrà luogo una generale Adunanza degl'interessati nei Comprensori di Carbonara e Pilastri, all' effetto di sentire da Essi, se intendono o meno di far istanza al Governo per ottenere, che i loro fondi siano compresi nel nuovo Comprensorio di Burana.

Avvertenze

Tutti i proprietari inscritti nei Campioni dei detti Consorzi hanno facoltà d' intervenire. Il diritto d' intervento si potrà esercitare personalmente o mediante procuratore legalmente costituito.

Pei pupilli, per le donne e per gl'interdetti intervengono i loro tutori, curatori, od altri legittimi rappresentanti e pei Corpi Morali i loro Amministratori.

Chiunque intervenga a quest' Adunanza non potrà dare che un solo voto.

Bondeno, 4 Luglio 1883.

Per il Presidente
Comm. **Giuseppe Borselli**

N. B. Si avverte, che l' Adunanza che doveva aver luogo il 14 corr. Luglio, per difetto di numero legale è andata deserta, e che per conseguenza resta fissata pel 17 mese stesso, come sopra si è detto qualunque sia il numero degl' intervenuti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

15 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 21°, 5 c
Alt. med. mm. 756,54	» mass.ª 29°, 9 c
Al liv. del mare 758,49	» media 25°, 3 c
Umidità media: 32°, 5	Ven. dom. W; WS

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nebbia, Vento forte

16 Luglio — Temp. minima 16° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

16 Luglio ore 12 min. 9 sec. 0.

Telegrammi Stefani

Parigi 13. — Il ministro della marina ha ricevuto notizie da Tamatava in data 6 luglio recate il 13 da Zanzibar: L'ammiraglio Pierre annunzia che respinse due attacchi notturni il 22 giugno ed il 5 luglio. Gli Hovas subirono numerose perdite. I francesi ebbero un morto e nessun ferito.

Il dispaccio è assolutamente muto sopra l'incidente, che secondo i rapporti inglesi, sarebbe accaduto il 22 a Tamatava.

Londra 13. — Una riunione di armatori biasimò la convenzione di Suez.

Noothcote dichiarò che ne proporrà il rigetto alla Camera dei comuni.

Venezia 13. — In attesa dell'impianto di un servizio regolare sanitario a Brindisi, la valigia delle Indie si spedirà al lazzaretto di Poveglia dove subirà i suffumigi, quindi spedirassi col treno celerissimo per la via di Parigi.

I suffumigi si faranno dalle autorità italiane, restando proibito agli equipaggi ed ai passeggeri del piroscafo della Penin sulare di scendere in terra prima di avere subita la quarantena.

Madrid 14. — *Camera.* Il ministro dell'interno dichiara che la Spagna ha aperto trattative diplomatiche circa le misure sanitarie per le provenienze da Gibilterra, Malta e altri punti.

Alessandria 14. — Ieri a Damietta i casi furono 38, a Masurah 57, a Samamud 15. Si è constata una leggera diminuzione dei casi di cholera.

Alessandria 14 — La Commissione per le indennità si è separata fino a novembre.

Simla 14 — Dicesi che Ripon, vicerè delle Indie si sia dimesso.

Vienna 14 — I principi d'Orlèans sono partiti stasera per Parigi.

Bordeaux 14 — Vennero affissi manifesti in favore del principe Gerolamo e cartelli con la scritta: *Viva il Re*. La polizia li strappò.

Frohsdorf 14. — (11 pom.) Si nota un lieve miglioramento. Ha potuto prendere alimento più sostanzioso senza vomiti. Dicesi che il testamento pubblicato sia apocrifo.

Roubaix 15 — 300 anarchici tentarono ieri d'invadere il municipio. Il commissario centrale opponentesi fu ferito gravemente.

Un gendarme pure venne gravemente ferito. La gendarmeria e due compagnie di soldati caricarono i rivoltosi. Sei individui vennero arrestati. Avevano cassette di revolvers.

Molti operai attraversarono alle 3. ant. le strade cantando la «Marsigliese.»

Il prefetto ed il procuratore della repubblica restarono in permanenza al municipio.

Londra 15. — Un dispaccio da Natal reca: Le autorità francesi di Tamatava impedirono a un vapore mercantile inglese di sbarcarvi i passeggieri. Domandarono diritti doganali per lasciare sbarcare un carico, reclamando la valigia postale destinata all'interno. Il vapore sbarcò i passeggieri e caricò nell'isola Maurizio.

Venezia 15. — Stanotte è scoppiato un incendio all'isola di San Lorenzo. I danni sono gravi. È salvato però il prezioso archivio. Nessuna vittima.

Frohsdorf 15. — (Una pom.) Chambord ricevette alcune persone ed indirizzò a ciascuna alcune parole. Tutte ne constatarono il miglioramento; Chambord espresse fiducia nella sua guarigione.

Cairo 15. — Damietta 43 casi di cholera; Samannud 10; Chobar 13; Mansurah 51; Chirbini 7; Mansalet 20; Ghizen presso Cairo 5.

AVVISO

Nei tre mesi delle vacanze, corso di studi elementari, tecnici, e ginnasiali per gli esami di ammissione, promozione e riparazione. Onorario mensile di L. 4 anticipate. — Dirigersi in Via Madama N. 44 al sottoscritto

M.° Dott. *Damaso Pasqui*.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)